

Processo a Gorizia Estorsione a due anziane: condannata una triestina

Era riuscita a entrare in confidenza con due anziane gemelle istriane di 86 anni residenti nella zona di Campagnuzza, a Gorizia. E carpando la loro fiducia si era già fatta consegnare una somma in denaro e stava per farsi dare altri 20 milioni di lire. A quel punto, era l'8 gennaio 2002, entrarono in azione le forze dell'ordine e la triestina Giulietta Suffer, 49 anni, venne arrestata.

Ieri, la donna (assistita dall'avvocato Fabbretti di Trieste) è comparsa in stato di libertà davanti al giudice per l'udienza preliminare di Gorizia Comez e condannata, al termine di un processo celebrato con rito abbreviato, a 3 anni e 4 mesi di reclusione per estorsione e circonvensione di incapace.

La Suffer si era presentata a casa delle due anziane gemelle come venditrice e in breve tempo aveva ottenuto la confidenza delle due donne. Ad accorgersi di quello che stava in realtà accadendo alle due gemelle erano però stati alcuni vicini di casa, che si sono attivati e hanno interessato della questione il parroco di Campagnuzza, don Arnaldo Greco, il quale a sua volta ha chiesto l'intervento di un legale, l'avvocato goriziano Alessandro Franco. L'avvocato (costituitosi poi parte civile nel processo), dopo aver incontrato le due anziane gemelle, ha fatto intervenire le forze dell'ordine, che l'8 gennaio dello scorso anno hanno arrestato la quarantenne triestina.

Ieri, il processo con rito abbreviato (e cioè allo stato degli atti) davanti al giudice Comez. Il pubblico ministero D'Amore aveva sollecitato una condanna a tre anni e mezzo di reclusione. Di poco inferiore la condanna emessa dal gup dopo una lunga camera di consiglio.

In via Trissino Ennesimo colpo del falso controllore dell'Acegas

Ancora una truffa a un'anziana. Anche questa volta è stato un falso addetto dell'Acegas che con la scusa della lettura dei contatori è riuscito a entrare nella casa di una donna di 77 anni ed è riuscito a portarle via tutto il denaro che aveva: 1250 euro.

Il colpo è stato messo a segno ieri mattina. Verso le 10 quello che poi si rivelerà essere un falso addetto dell'Acegas ha suonato il campanello della casa dell'anziana in via Trissino.

«Sono un tecnico dell'Acegas. Devo leggere i contatori, mi può fare entrare?», ha chiesto il truffatore. L'anziana per nulla insospettita anche perché in questo periodo in molte case viene effettuato quel tipo di controllo, ha aperto la porta e ha fatto entrare il falso tecnico. Ed è stato a questo punto che l'uomo facendo finta di verificare anche se l'impianto elettrico dell'appartamento era a norma, è andato in camera da letto da dove in un cassetto del comò ha rubato il denaro.

L'anziana si è accorta solo dopo qualche ora quando ormai era troppo tardi. Ha telefonato alla polizia riferendo l'accaduto: «Era una persona così gentile ed educata, non avrei mai pensato...».

Il fatto di spacciarsi per controllori dell'Acegas è uno tra i trucchi più frequenti, spiegano in questura. Ma sono molti anche gli episodi che riguardano false assistenti sociali, addette delle Poste o del Comune. In due anni polizia, carabinieri e guardia di finanza, hanno inoltrato all'Autorità giudiziaria 411 denunce, in media una ogni due giorni.

Dai «santini» ai siti web: le diverse strategie adottate per conquistare il voto degli elettori del «Trieste 2»

Tre candidati per un seggio alla Camera

La Corte d'appello ha ammesso alla competizione Codarin, Rosato e Sponza

Solo Manlio Portolan è alle prese con il problema principe, quello cioè della propria ammissione o meno alla competizione elettorale. Per gli altri candidati alle suppletive del 26 e 27 ottobre, quelle che desiderano il successore di Riccardo Illy alla Camera, è già scattata la fase due: dedizione a tempo pieno ai potenziali elettori. I quali a brevissimo termine si ritroveranno ad ammirare per le strade cittadine i poster elettorali con i faccioni dei contendenti, a rigirarsi tra le mani l'immanicabile santino e anche - questo però è un optional - a cliccare sui siti approntati per l'occasione.

Ettore Rosato, consigliere regionale sulla cui candidatura le forze di Intesa democratica si sono accordate a tempo record (correva il 31 luglio), è già prontissimo. Il «marchio» che accomuna poster, santino e perfino la home page del sito www.ettorosato.it è la foto scattata da Fabio de Visintini, lo stesso che ha «firmato» il volto dell'allora candidato governatore Riccardo Illy. Nulla di casuale, naturalmente: proprio come Illy, Rosato posa con la luce di tre quarti che lascia un po' in ombra una parte del viso. Niente bianco e nero però: il «nostro deputato» - così si legge sulla fascia rossa che chiude perpendicolarmente il santino di Rosato - si presenta con un bello sfoggio di colori che vanno dal rosso della cravatta alla giacca scura e all'oro della fede nuziale. Sul sito, tutto: la biografia (dal periodo scout ai tre bimbi all'ormai ultradecennale impegno politico), gli impegni della giornata, i comunicati stampa, l'indirizzo e-mail...

Assieme al fotografo, al grafico e agli amici sta invece ancora studiando gli ultimi dettagli Renzo Co-



Renzo Codarin



Christina Sponza



Ettore Rosato

Tre le candidature che l'Ufficio centrale circoscrizionale della Corte d'appello ha accettato per le elezioni suppletive di fine ottobre: in ordine alfabetico Renzo Codarin (Casa delle libertà), Ettore Rosato (Intesa democratica) e Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti). Escluso Manlio Portolan, segretario regionale del Fronte sociale nazionale: le firme a sostegno della sua candidatura risulterebbero insufficienti (ce ne vogliono un minimo di 500 e un massimo di mille). La decisione dell'Ufficio è stata formalizzata ieri, dando il via alle 24 ore utili per presentare

eventuali ricorsi: già annunciato quello di Portolan, la decisione definitiva dell'Ufficio stesso avverrà nelle prossime ore.

In vista del voto con cui gli elettori del collegio Trieste 2 saranno chiamati a scegliere il successore di Riccardo Illy alla Camera, la macchina elettorale funziona a pieno ritmo. A breve l'Ufficio circoscrizionale procederà al sorteggio: nell'ordine in cui saranno estratti, i nomi dei candidati verranno riportati sui manifesti elettorali (curati da Prefettura e Corte d'appello) che ufficializzeranno a tutti i cittadini la chiamata alle urne.

darin. Per le immagini della sua campagna elettorale - tutta a colori - l'assessore comunale e aspirante onorevole della Casa delle libertà si è affidato all'obiettivo di Marino Sterle, lo stesso che ha «firmato» per le scorse regionali

di giugno i volti di parecchi uomini del Centrodestra.

Su un punto comunque, aldilà degli ultimi ritocchi da definire, Codarin ha già sciolto le riserve: santini e poster proporranno al popolo il di lui faccione, in

un piano primissimo che di più non si può. Perché questa scelta? L'inquadramento piace al fotografo, certo. Ma è anche la stessa che qualche mese fa ha portato fortuna all'amico di sempre, Bruno Marini, che incombe sugli elet-

UN LEADER DELLA DESTRA RADICALE



Manlio Portolan

Manlio Portolan è da alcuni decenni un personaggio di spicco della destra radicale triestina e italiana. Fu assieme a Ugo Fabbri e Gabriele Forziati il fondatore di Avanguardia giovanile uno dei nuclei dai quali venne poi fondata da Adriano Tilgher, Stefano Delle Chiaie e Mario Merlino, Avanguardia nazionale. Proprio con Tilgher, Portolan è tornato recentemente nel Fronte sociale nazionale fondato nel 1997 dopo una scissione espulsa all'interno del Movimento sociale italiano-Fiamma tricolore. L'intero stato maggiore della Fiamma a Trieste, compreso Giuliano Benvenuti, è emigrato nel Fronte sociale nazionale. Portolan, così come Francesco Neami, che deve essere nuovamente processato per la strage davanti alla questura di Milano del 1973, fece parte anche della cellula triestina di Ordine nuovo.

tori con il suo testone di «più giovane pelato della politica» (la definizione è del senatore Giulio Camberti) è riuscito a farsi eleggere nelle file - già superaffollate - di Forza Italia malgrado fino a una manciata di giorni prima fosse il segretario dell'Udc...

Mentre il Codarin versione web è ancora in preparazione (il sito, garantisce il candidato, sarà comunque attivato a breve: poco personale, molto istituzionale), chi digita Christina Sponza - questo il nome della candidata dei Riformatori presidenzialisti - si imbatte già invece nei siti dei radicalifvg.it o dei riformatoripresidenzialisti.com. La foto, faccia decisa e capelli virati al biondo, è opera di un suo amico «dilettante», precisa lei, al secolo Juan Carlos Calderon. Sui manifesti, accanto alla foto, lo slogan sarà «Reagisci. L'alternativa laica, liberale, liberista, libertaria c'è».

A quando l'appuntamento con i poster? Tranquilli: mancano pochi giorni ormai. La legge infatti offre ai candidati la possibilità di affiggere i propri poster elettorali dal 26 settembre (ma di fatto, visti i tempi tecnici ancora necessari, quasi certamente la data slitterà di qualche giorno) fino alla mezzanotte del 24 ottobre. Nei prossimi giorni, così come nei Comuni minori interessati al voto, la giunta municipale attribuirà alle varie liste concorrenti gli spazi di affissione nell'ambito dei tabelloni che spunteranno in trenta zone della città. Degli «spazi elettorali» potranno usufruire anche i cosiddetti «fiancheggiatori», cioè i partiti, le associazioni o i movimenti che entro lunedì sera hanno chiesto al Comune il permesso di affiggere i propri bravi manifesti a sostegno del candidato.

Osse
Infl
ma
è a
dell
Infla
so, 1
fa se
le m
nual
fletti
valori
dent
prez
denz
zioni
+4,39
meni
telef
tutti
vazi
aum
men
prod
beva
speti
+2,89
servi
ricre
cult
La s
fatto
chiel
+80%
to la
dott
segu
e le
poi i
con i
ni
(+11,
tore
razio
+7%)
(+3,1
ta i
che
rabil
il lor
re al
un g
il big
sciut
nam
che
li ha
bile
vent
caro
dell
no, n
tras
che
denz
un
evid
del b
terco
e per
ritto
to si
che
vita